

TAMPONI COVID NEI PRONTO SOCCORSO: DECIDONO DIREZIONI SANITARIE

28 Aprile 2023



ROMA – La decisione sull'esecuzione del tampone diagnostico per l'infezione da SARS-CoV2 per l'accesso ai Pronto soccorso "è rimessa alla discrezione delle Direzioni sanitarie e delle autorità regionali".

Lo prevede l'ordinanza firmata dal ministro della Salute Orazio Schillaci, che ha anche prorogato l'utilizzo della mascherine soltanto nelle Rsa e reparti ospedalieri con pazienti fragili.

L'ordinanza prevede la proroga dell'obbligo di indossare la mascherina per i lavoratori, utenti e visitatori delle strutture sanitarie all'interno dei reparti che ospitano pazienti fragili, anziani o immunodepressi, specialmente se ad alta intensità di cura, identificati dalle Direzioni Sanitarie delle strutture sanitarie stesse.

L'obbligo è esteso ai lavoratori, agli utenti e ai visitatori delle strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali, comprese le strutture di ospitalità e lungodegenza, le residenze sanitarie assistenziali, gli hospice, le strutture riabilitative, le strutture residenziali per anziani, anche non autosufficienti.

Negli altri reparti delle strutture sanitarie e nelle sale di attesa, la decisione sull'utilizzo di dispositivi di protezione delle vie respiratorie da parte di operatori sanitari e visitatori resta alla discrezione delle Direzioni sanitarie, che possono disporre l'uso anche per tutti coloro che presentino sintomatologia respiratoria.

Non sono previste analoghe misure per quanto riguarda gli spazi ospedalieri comunque siti al di fuori dei reparti di degenza. Non hanno l'obbligo di indossare la mascherina i bambini di età inferiore ai sei anni; le persone con patologie o disabilità incompatibili con l'uso della mascherina, nonché le persone che devono comunicare con una persona con disabilità in modo

da non poter fare uso del dispositivo.

L'ordinanza è in vigore dall'1 maggio 2023 al 31 dicembre 2023.